

## **VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2012 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO**

Il giorno 20 novembre 2012, alle ore 10.00, presso la sala riunioni della Provincia in Via Mazzini 6 a Reggio Emilia, si è riunita la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03 per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale e organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2013/2014;
2. riordino dei centri permanenti per l'istruzione degli adulti;
3. varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- Ilenia Malavasi, Assessore provinciale all'Istruzione;
- Silvia Menabue, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ufficio XVI, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia;
- Iuna Sassi, Assessore all'Educazione, Scuola, Giovani, Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia (delega ad Annamaria Fabbi);
- Mirca Gabrini, Assessore alla Scuola e alla Formazione professionale, Servizi sociali, Famiglia del Comune di Castelnovo ne' Monti;
- Emanuela Gobbi, Assessore alla Scuola del Comune di Correggio;
- Avio Manfredotti, Assessore alla Scuola del Comune di Guastalla;
- Marcello Moretti, Sindaco del Comune di Sant'Ilario;
- Alberto Pighini, Assessore alle Politiche Educative del Comune di Scandiano;
- Giovanni Battista Diciocia, Dirigente scolastico I.C. Rubiera;
- Lorenzo Franchini, Dirigente scolastico I.C. Busana;
- Silvia Razzoli, Dirigente scolastico I.C. Toano;
- Ivano Vaccari, Dirigente scolastico Istituto "Pascal" di Reggio Emilia;
- Paola Bacci, Dirigente scolastico Istituto "Cattaneo-Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti;
- Maurizio Bocedi, Dirigente scolastico dell'Istituto "Scaruffi – Levi – Città del Tricolore" di Reggio Emilia
- Paola Bacci, Dirigente scolastico Istituto "Cattaneo-Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti;
- Daniele Cottafavi, Dirigente scolastico IC "Pertini 2" di Reggio Emilia;
- Sr Silvia Biglietti, Presidente CIOFS-FP Emilia-Romagna;
- Pietro Quartani, Responsabile della sede di Reggio Emilia di IRECOOP Emilia-Romagna (delega a Lorenza Davoli).

Sono **assenti**: Umberto Lonardoni, Direttore di IFOA; Paola Casali, Sindaco del Comune di Bagnolo in Piano.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, la Dott.ssa Paola Canova, Dirigente del Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale della Provincia; la Dott.ssa Nadia Castagnetti, Responsabile dell'U.O. Programmazione scolastica della Provincia.

Verbalizza la Dott.ssa Nadia Castagnetti.

La Presidente Malavasi saluta i presenti ed apre i lavori dando lettura delle richieste di attivazione di nuovi indirizzi pervenute dalle scuole e delle proposte di soppressione di indirizzi non più funzionanti, elencate nel materiale distribuito ai presenti che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

La Dott.ssa Silvia Menabue interviene esprimendo piena condivisione delle proposte presentate. Precisa che la *ratio* sottesa a tali proposte è la sostenibilità della programmazione scolastica anche in termini di costi di personale. Auspica tuttavia un aumento della dotazione organica, a sostegno della qualità della nostra scuola. Ribadisce la *condicio sine qua non* richiesta all'Istituto "G. Chierici" di non formare classi articolate, come da indicazioni ministeriali. Informa che le classi si formano in base al numero degli alunni e non degli indirizzi. Se gli indirizzi sono più delle classi devono essere soppressi, non si possono formare classi articolate. E' il consiglio di istituto che deve prevedere fin da subito i criteri di distribuzione degli alunni negli indirizzi. Infine, occorre non dimenticare che un'articolazione molto ricca degli indirizzi delle scuole superiori sottrae risorse alla primaria.

L'Assessore Mirca Gabrini chiede conferma del corso serale dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera presso l'IIS di Castelnovo ne' Monti in quanto la scuola, ritenendolo soppresso dalla precedente programmazione per l'a.s. 2012/2013, ha dirottato le iscrizioni all'IIS Motti di Reggio Emilia.

La Presidente Malavasi dichiara che nessun corso serale è stato soppresso a Castelnovo Monti, ma chiede agli uffici una verifica a conferma di quanto dichiarato.

A questo proposito, la Dott.ssa Menabue sottolinea l'enorme sforzo profuso per l'attivazione del serale a Reggio Emilia, che ha potuto beneficiare dell'incremento di organico previsto per le scuole danneggiate dal terremoto. L'idea di attivare lo stesso serale anche in montagne forse non è sostenibile.

L'Assessore Avio Manfredotti sottolinea il buon andamento delle iscrizioni all'Istituto Professionale Carrara di Guastalla e chiede che venga istituito il serale richiesto dalla scuola, tenuto conto della soppressione del serale ITI all'IIS Russell.

La Presidente Malavasi informa che per l'IP Carrara la priorità è rappresentata dalla conferma del corso serale dei servizi sociali. Sottolinea che l'offerta di corsi professionali dedicati ad un'utenza maschile a Guastalla è ampia, mentre il serale ITI al Russell non funziona da 5 anni.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, invitata dalla Presidente Malavasi, la Dott.ssa Silvia Menabue espone il testo del Regolamento sui CPIA. Sottolinea che, di norma, è previsto un CPIA per ogni provincia. La Regione Emilia-Romagna ha già accantonato le autonomie necessarie nel corso del processo di programmazione relativo agli anni scolastici precedenti. La locuzione "di norma" può evidentemente essere oggetto di deroga.

La Presidente Malavasi ricorda che il territorio reggiano può contare su un'autonomia scolastica sicuramente destinata al CPIA e accantonata nel corso della programmazione relativa all'a.s. 2011/2012. Precisa inoltre che siamo in fase di programmazione e non di attivazione dei centri. Esprime dunque un parere personale: per favorire la prossima unione con Modena, sarebbe stato auspicabile programmare nel territorio reggiano due

CPIA, uno a Reggio Emilia e uno a Sud della via Emilia, che con Modena e Carpi avrebbero completato un disegno complessivo di quattro CPIA per la nuova circoscrizione provinciale. Modena ha invece deliberato la programmazione di tre CPIA, a Modena, Carpi e Sassuolo, ritenendoli funzionali al suo territorio e in tal modo sottraendosi ad una prima opportunità di riflessione ampia e sostenibile in una prospettiva futura. Pertanto propone di programmare tre CPIA anche per il territorio reggiano. A tale proposito, nell'attuale processo di programmazione non è possibile destinare ulteriori autonomie alla costituzione di CPIA in quanto il processo di verticalizzazione del primo ciclo di istruzione è stato completato l'anno scorso, con la restituzione alla Regione di due autonomie scolastiche. E' dunque necessario chiedere alla Regione nuove autonomie scolastiche.

Il Preside Ivano Vaccari sottolinea la necessità di muoversi con celerità in quanto gli attuali CTP sono in sofferenza poiché residuali rispetto alle autonomie scolastiche in cui sono incardinati. Ritiene che la provincia di Reggio Emilia abbia le dimensioni per avere un solo CPIA dignitoso: più di un CPIA significherebbe un indebolimento del servizio. Il CPIA deve infatti essere un soggetto forte, un interlocutore autorevole di Prefettura e Comuni. La frammentazione è deleteria, anche in termini di distribuzione delle risorse umane e finanziarie. Non esclude che, nel tempo, possa poi essere programmato un secondo CPIA.

L'Assessore Emanuela Gobbi riconosce che la Conferenza Provinciale di Coordinamento ha sempre lavorato con buon senso, cercando di finalizzare le decisioni. Nella fase attuale, il passaggio da CTP a CPIA deve favorire la qualificazione del servizio, in particolare deve dare impulso alla promozione della formazione sul territorio. Pertanto, la frammentazione va letta come un fenomeno fisiologico, legato alla geografia del territorio provinciale ed è funzionale alla qualificazione del servizio e alla frequenza reale dei percorsi formativi.

Il Preside Daniele Cottafavi afferma che la gestione di un solo CPIA che si estenda dal Po al crinale sarà molto complessa e non potrà prescindere da una forte coesione e collaborazione con gli Enti Locali. E' però evidente che programmare più di un CPIA determinerà un problema sull'organico, troppo esposto al rischio dell'instabilità.

Il Sindaco Marcello Moretti interviene per richiamare gli amministratori reggiani all'ardimento manifestato da quelli modenesi.

La Dott.ssa Annamaria Fabbi chiede alcuni chiarimenti: è ammessa la gradualità del processo di programmazione in atto? Sono ancora possibili i distacchi di organico presso enti e associazioni? Quali saranno le conseguenze della fusione con Modena? L'organico sarà assegnato sulla base delle nuove circoscrizioni provinciali?

L'Assessore Mirca Gabrini ritiene siano necessari tre CPIA per garantire la presenza dei servizi su tutto il territorio.

La Dott.ssa Silvia Menabue precisa che i servizi rimarranno sul territorio. Informa che non sono più possibili i distacchi di organico presso altre istituzioni. Inoltre, anticipa che è in corso la discussione sul c. 5 della L. 111/2011 di conversione del DL 98/2011 per andare oltre il tetto dell'attribuzione del Dirigente Scolastico alle istituzioni scolastiche con non meno di 600 alunni, ridotti a 400 in montagna, per arrivare all'attribuzione delle autonomie scolastiche per ambito regionale e sulla base del parametro dimensionale dei 900 alunni.

Se così fosse, la Regione Emilia-Romagna potrà disporre di un maggior numero di autonomie scolastiche, da destinare anche alla costituzione di CPIA.

Suor Silvia Biglietti afferma che i problemi di tipo organizzativo non si risolvono centralizzando. Pertanto ritiene insufficiente programmare un solo CPIA.

Il Preside Lorenzo Franchini riconosce che la Conferenza ha un compito molto arduo. Auspica che i nuovi CPIA siano qualcosa di più rispetto agli attuali CTP, quindi ritiene limitante programmare un solo CPIA.

La Preside Paola Bacci concorda con la valutazione squisitamente tecnica dei colleghi Vaccari e Cottafavi. Reputa però opportuno, nella fase attuale, programmare non meno di due CPIA.

La Preside Silvia Razzoli interviene sul tema della rilettura in atto del c. 5 della L. 111/2011 di conversione del DL 98/2011 per inserire il tema della programmazione dei CPIA in quello più ampio del numero delle autonomie scolastiche, che verranno presumibilmente reintegrate. Nota però che attualmente c'è una riduzione della richiesta dei corsi per ottenere la licenza media presso i CTP e si chiede quale potrà essere la nuova identità dei CPIA. Riflette pertanto sulla reale opportunità di destinare delle autonomie scolastiche alla costituzione di CPIA. Auspica che i CPIA possano divenire luoghi di apprendimento lungo l'arco della vita ma è preoccupata dalla possibile instabilità degli organici. Occorre dunque valutare la questione con prudenza e chiedersi se è davvero utile al territorio programmare due o tre CPIA.

La Presidente Malavasi ricorda che l'effettiva attivazione dei CPIA dipenderà dalle risorse disponibili, non solo in termini di organico ma anche logistiche.

Su sollecitazione della Presidente Malavasi, l'Assessore Avio Manfredotti auspica la programmazione di un CPIA autonomo per il distretto di Guastalla e mette inoltre a disposizione i locali in cui collocarlo.

Anche l'Assessore Mirca Gabrini mette a disposizione i locali in cui collocare un CPIA autonomo con sede a Castelnovo ne' Monti.

Si procede con le votazioni dei due punti all'ordine del giorno. Sono nel frattempo usciti il Preside Maurizio Bocedi, la Dott.ssa Lorenza Davoli e l'Assessore Alberto Pighini.

Sull'istituzione di nuovi indirizzi e la soppressione di indirizzi non più funzionanti come da proposte allegate al presente verbale quale parte integrante e sostanziale i presenti sono tutti favorevoli. Si astiene dal voto l'Assessore Avio Manfredotti.

Sulla proposta di:

- confermare la costituzione di un CPIA avente sede a Reggio Emilia derivante dalla riorganizzazione della rete delle scuole secondarie di II grado attuata per l'a.s. 2011/2012, di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 365 del 21 dicembre 2010;
- richiedere alla Regione Emilia-Romagna di destinare due autonomie scolastiche, derivanti dal processo di riorganizzazione della rete delle scuole del 1° ciclo di istruzione, compiutamente attuato sul territorio della provincia di Reggio Emilia per l'a.s. 2012/2013, come evidenziato dalla ricognizione attuata con delibera di Giunta regionale n. 107 del 6 febbraio 2012, alla costituzione di due ulteriori CPIA aventi sede

rispettivamente nell'ambito territoriale di Guastalla e in quello di Castelnovo Monti, al fine di corrispondere compiutamente alle esigenze del territorio provinciale;

- dare effettivo avvio a due dei CPIA in tal modo costituiti a partire dall'a.s. 2013/2014 mentre l'effettivo avvio del terzo CPIA in tal modo costituito avverrà comunque entro l'a.s. 2014/2015, subordinatamente alla definizione di accordi di rete territoriale fra i soggetti interessati;

i presenti sono tutti favorevoli ad eccezione della Preside Silvia Razzoli che è contraria.

Alle ore 12.30 la seduta è tolta.

La Presidente  
Ilenia Malavasi